

## Immaginabili Risorse – 20 aprile – workshop esperienziali

### Traccia per la presentazione delle esperienze

#### A. Un minimo di contestualizzazione

L' Orchestra Scia Scia è inserita all'interno dell' Atelier Manolibera, un centro diurno Socio-Occupazionale facente parte di NAZARENO COOPERATIVE SOCIALI, una realtà con sede a Carpi in Emilia Romagna che opera in vari comuni tra i quali Modena e Bologna. Inizialmente denominato "Centro di Educazione al Lavoro", l'Atelier Manolibera, **nasce dalla domanda espressa da alcuni ospiti che desideravano "lavorare"**. Questa richiesta è stata presa sul serio dalla Cooperativa che, pur constatando l'incapacità da parte degli ospiti ad affrontare una situazione lavorativa vera e propria, ha deciso di valorizzarne l'impegno promuovendo questa tappa intermedia tra il Centro Socio-Riabilitativo ed il mondo del lavoro.

Le attività del Centro socio occupazionale "Atelier Manolibera" si svolgono in tre unità locali dislocate in tre sedi principali distinte tra loro .

- a. **Attività Socio-Ricreative** con un significato eminentemente **relazionale e riabilitativo** che comprendono le attività motorie contestualmente ad attività di cura di sé, uscite
- b. **Attività Formative e Socio-Occupazionali**: che si possono a loro volta suddividere in artistico/espressive, artigianali e lavorative.

I **laboratori artistici** sono connessi alla libera espressione degli ospiti, declinata nelle varie forme d'arte; nell'Atelier sono presenti laboratori di **Attività Musicale, Arti Visive e Attività Teatrali**.

#### B. Di cosa vogliamo parlare

In questo contesto si struttura il Progetto musicale ORCHESTRA SCIA SCIA, così descritto dalle parole del Presidente di NAZARENO COOPERATIVE SOCIALI il d.Zini Sergio:

<< Una nota, un tocco un pizzico, un movimento: tutto può produrre quella nota originale che è propria di ciascuno che può contribuire, secondo le sue capacità ma anche secondo la sua creatività, alla realizzazione di qualcosa di grande. Una nota unica e irripetibile che s'innalza da strumenti vecchi e nuovi e che, giocando con le altre, dona voce alle emozioni di ciascuno.

Questo è quello che il progetto Scia Sia, nato nel 2002 e frutto di un lungo percorso formativo che coinvolge le competenze degli operatori e degli ospiti della Cooperativa Nazareno in una compagnia di musicisti coordinati dal Maestro Enrico Zanella.

Tale gruppo inizialmente composto da ospiti del Centro Emmanuel che dell' Atelier Manolibera, si è via via strutturato ed ha realizzato spettacoli e laboratori. L' Orchestra, coinvolta soprattutto durante il Festival delle Abilità Differenti, vanta numerose collaborazioni: Elio (Elio e le Storie Tese), David Jackson (Vad der Graft Generator) Spira Mirabilis, Rudley Interrupted e Fondazione Pavarotti.

Si è inoltre impegnata in un progetto di collaborazione con le scuole A. Pio di Carpi, con le quali cerca di promuovere da anni un percorso di sensibilizzazione e accoglienza della disabilità attraverso la musica.

Nel lavoro dell'orchestra è di essenziale importanza l'utilizzo dello strumento Soundbeam® che permette la "commovente" integrazione di interpreti con capacità minori a musicisti in grado di suonare strumenti più tradizionali in un insieme di melodie antiche e moderne associate spesso ad azioni di vita quotidiana. Questa attività ha contribuito a sottolineare ad ogni esibizione la dignità dell'ospite coinvolto: ognuno offre il suo lavoro per costruire la comune sinfonia attraverso il suo contributo a volte microscopico ma comunque irripetibile >>

#### C. Qualche elemento specifico

- L'ORCHESTRA SCIA SCIA,

Come evidenziato, il progetto ha una storia importante che nel tempo ha subito una costante evoluzione. Siamo passati da due gruppi differenti di dieci persone totali a un unico gruppo di quasi 30 elementi, capace di strutturare, provare e suonare dal vivo brani complessi.

Questo tipo di cambiamento è stato possibile con l'identificazione di un DIRETTORE capace di guidare un'orchestra formata da così tanti elementi.

La scelta di affidare l'attività ad un professionista della musica, oltre ad essere in linea con le caratteristiche SOCIO OCCUPAZIONALI dell' Atelier MANOLIBERA, si è rivelata vincente in quanto ci si è resi conto che valorizzare la **qualità** dell'esecuzione musicale degli ospiti coinvolti significava valorizzare l'individui stessi. La fatica di dover imparare una parte, di sbagliare, di correggersi e infine di realizzare un brano corale bello confermato dagli applausi non di comodo delle persone ha un impatto positivo enorme sulle motivazioni dei musicisti della nostra Orchestra.

Questo approccio è essenziale. Il FOCUS dell'attività non è più la malattia o la disabilità ma la BELLA ESECUZIONE MUSICALE che richiede uno sforzo professionale e una partecipazione dell'ospite che diviene parte attiva e integrante di un processo creativo corale.

L'Orchestra diviene così un luogo di corresponsabilità. Ogni musicista ha una sua parte che deve realizzare al meglio delle sue possibilità. Ogni suono anche il più scontato diventa fondamentale per l'esecuzione del brano e il SOUNDBEAM ci permette di togliere tutte quelle barriere strutturali e includere persone con una mobilità limitata.

Attraverso dei sensori SOUNDBEAM capta il movimento corporeo che un software trasmuta in suoni. In questo modo ad esempio alcuni ospiti che fisicamente non possono suonare strumenti tradizionali possono suonare un formato digitale attraverso il semplice movimento di una mano o di un braccio. Per esempio nella realizzazione del brano ALSO SPRACH ZARATHUSTRA avevamo bisogno di una rullata continua di timpani. La realizzazione di tale parte risultava essere difficile anche per i musicisti più abili.

Abbiamo così chiesto a Daniele, un ospite costretto in sedia a rotelle, con una bassa mobilità ma una grande passione per la musica, di muovere un sensore facendolo oscillare e realizzando così la rullata di timpano in modo perfetto.

- PROGETTO DI COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE MEDIE A. PIO DI CARPI

Un secondo progetto musicale che vede coinvolti gli ospiti della COOPERATIVA NAZARENO è la collaborazione con il corso musicale delle scuole medie di Carpi A. Pio. Le dinamiche del progetto sono semplici: incontri settimanali per coordinare le due orchestre e realizzare un evento musicale nel mese di Maggio. La forza di questa attività sta nell'accoglienza da parte degli insegnanti di musica propongono ai nostri musicisti un rapporto PAIR TO PAIR. Questo funziona da esempio per le giovani generazioni che nel tempo hanno sviluppato una sensibilità nell'accoglienza della disabilità tanto che la scuola stessa, ispirata dai tratti positivi del progetto che si sono susseguite negli anni, ha strutturato con un percorso interno di coinvolgimento nell'orchestra musicale dei giovani alunni con disabilità.

## **D. Le fonti di finanziamento ed i partners**

Per la struttura dell'attività è stato importante l'incontro con il CRAMS di Lecco, un centro specializzato nella divulgazione del SOUNDBEAM sul suono nazionale e in contatto con gli sviluppatori in Gran Bretagna e in particolare con David Jackson, musicista e promotore internazionale della tecnologia.

## **E. Le prospettive**

Abbiamo strutturato un percorso sul medio-lungo termine iniziato nel 2013 con la produzione di un DVD e di un CD che racconta la nostra esperienza musicale. A questo stiamo affiancando un piano di comunicazione che coinvolge professionisti nell'ambito del marketing in modo da sponsorizzare la nostra attività a livello nazionale.

L'obiettivo da qui a qualche anno è quello di poter realizzare una serie di concerti di brani originali di alta qualità che vedono protagonista l'Orchestra e strutturare una serie di convegni in cui raccontare da un punto di vista educativo la nostra esperienza musicale.

## **F. Un consiglio**

Fare musica prima che terapia, cioè focalizzarsi innanzi tutto sulla realizzazione musicale. Non avere paura di richiedere impegno e responsabilità agli utenti/ospiti, sostenendoli e guidandoli nell'affinare sempre più la qualità delle loro creazioni musicali. Questo permette al soggetto di sentirsi protagonista, di sentirsi capace di migliorarsi e di poter realizzare qualcosa di bello insieme all'interno di un gruppo. Applaudire spesso, ogni volta che dopo tante e tante prove finalmente si realizza un brano in modo adeguato. Sebbene costi fatica, bisogna cercare di unire all'etica di un buon servizio di presa in carico di un soggetto la ricerca estetica della realizzazione di un bel prodotto, capace di generare passione e impegno musicale in chi suona e ammirazione in chi è spettatore.

## **G. Un riferimento**

I contatti della Cooperativa sono presenti sul sito <http://www.nazareno-coopsociale.it/>.